

## Strategia alternativa

# «Rafforziamo le nostre difese A tavola con gli antiossidanti»

**STOP AI VIRUS È dimostrato che il resveratrolo (presente anche nell'uva) è un potente anti-infiammatorio**

■ C'è un nuovo filone di ricerca nella lotta contro i virus influenzali ed è tutto «made in Italy». Un gruppo di ricercatori italiani dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Università «La Sapienza» di Roma ha infatti dimostrato in maniera diretta le capacità antivirali del «resveratrolo».

Lo studio, pubblicato su *The Journal of Infectious Diseases*, ha evidenziato che il resveratrolo, sostanza di origine vegetale, è in grado di proteggere dai virus dell'influenza umana e questo sia in colture cellulari, che in vivo sugli animali da esperimento, nei quali ha ridotto la mortalità del 60 per cento. Secondo lo studio l'azione protettiva del resveratrolo nei confronti dei virus influenzali si esplica impedendo al virus, di replicarsi all'interno delle cellule dell'epitelio respiratorio e inibendo gli enzimi (cicloossigenasi e lipoossigenasi), coinvolti nella sintesi di mediatori dell'infiammazione (prostaglandine, trombossani e leucotrieni).

La ricerca di molecole capaci di intervenire sui processi infiammatori a livello degli alveoli polmonari rappresenta dunque un obiettivo primario della terapia anti-influenzale. In uno studio condotto di recente, il resveratrolo si è dimostrato un anti-infiammatorio più efficace dei cortisonici, potenti farmaci comunemente utilizzati nella terapia clinica dell'asma e di varie affezioni broncopolmonari che presentano però spesso vari effetti collaterali non trascurabili. Queste proprietà del resveratrolo fanno di questa molecola un ottimo candidato per lo sviluppo di nuove terapie anti-infiammatorie particolarmente utili in corso di sindromi influenzali.

«Le infezioni respiratorie acute» ha sottolineato Fabrizio Pregliasco del laboratorio Influenza e Infezioni Respiratorie Acute dell'Istituto di Virologia dell'Università di Milano, durante un approfondimento dedicato all'influenza A - costituiscono un grave problema di sanità pubblica per l'intero pianeta. Tra i bambini, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sarebbero responsabili

di quattro milioni di decessi ogni anno. Si stima che un quarto delle visite di un medico di famiglia siano dovute a queste cause: raffreddore, faringite, laringite, tracheite, influenza, bronchite e polmonite. Un'indagine dell'OMS ha evidenziato che, dopo i 55 anni le malattie respiratorie acute rappresentano mediamente il 13 per cento delle cause di morte. Le cause più frequenti e più importanti delle malattie respiratorie acute sono i virus (70 per cento di tutte le infezioni respiratorie acute) e la sindrome influenzale rimane ancora oggi una delle principali cause di morbilità e mortalità nel mondo. «Negli Stati Uniti d'America - ha proseguito Pregliasco - la mortalità per influenza e/o per le sue complicanze varia da 10mila a 40mila casi annui e l'80 per cento dei decessi riguarda soggetti anziani. In Italia l'influenza rappresenta la terza causa di morte per patologie infettive, preceduta solo da Aids e tubercolosi».

Accanto all'intervento preventivo di elezione - la vaccinazione - nuovi approcci si stanno facendo strada. Tra questi c'è da registrare la nascita di una nuova disciplina scientifica, l'immunonutrizione, che ha l'obiettivo di permettere un corretto supporto alimentare nei pazienti con malattie gravi, con una supplementazione di substrati micro e macronutrienti naturali atti a sostenere l'immuno-modulazione, oltre al normale metabolismo. La nutraceutica è la scienza che studia i substrati più adatti e ne propone l'applicazione. Substrati che naturalmente devono essere ottimizzati in termini di attività, purezza e sicurezza, secondo le più moderne tecnologie farmaceutiche. Oggi sono a disposizione del medico una serie di micro e macroelementi ben caratterizzati e dalle comprovate attività, atte a modificare stati carenziali, conclamati e non, ma soprattutto ad integrare e potenziare funzioni fisiologiche normali, in funzione preventiva, oppure disfunzionali a cause di patologia in atto.

La nutraceutica,

quindi, si propone di intervenire con micro macrosostriati a correggere le deficienze o addirittura a stimolare la risposta alle noxae patogene. «Molti dei meccanismi d'azione dei substrati sono stati ben individuati ed esistono target diversi nell'ambito della complessità dei vari processi tessutali deputati a ridurre la suscettibilità a infezioni e infiammazione - ha aggiunto Pregliasco - e i supplementi nutrizionali poli-principio a base di resveratrolo, vitamina A, E, C e lattoferrina messi a punto dal gruppo Sigma tau, sono frutto di questa ricerca».

**ASe**

